



COMUNE DI CORTENUOVA

Sede: Piazza Aldo Moro N. 2 - C.A.P. 24050

Tel. 0363 99 24 44 - telefax 0363 90 90 64 -

www.comune.cortenuova.bg.it = E-mail certificata: comune.cortenuova@pec.regione.lombardia.it

- Cod. fisc. e part. I.V.A. 00710830167 -

COPIA

N. 32 del registro deliberazioni

Data 03.12.2012

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO.

L'anno duemiladodici addì tre del mese di dicembre alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge e dallo Statuto Comunale, furono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GATTA GIANMARIO	SINDACO	Presente
BARCELLA ANNIBALE	CONSIGLIERE	Presente
SANSOTTERA FABIO	CONSIGLIERE	Presente
CASSIA NICHOLAS	CONSIGLIERE	Presente
SEGHEZZI MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
MAZZA PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
LE FOSSE SALVATORE	CONSIGLIERE	Presente
FALCHETTI FLORINDA	CONSIGLIERE	Presente
BELOTTI LORENZO	CONSIGLIERE	Presente
NATALI ROMUALDO	CONSIGLIERE	Presente
RIZZI GIORGIO	CONSIGLIERE	Assente *
PIZZETTI EUGENIA	CONSIGLIERE	Assente
LEONI DANIELA	CONSIGLIERE	Presente

* dimissionario

Totale presenti 11

Totale assenti 2

E' presente l'assessore esterno al Consiglio sig. Giovanni Battaglia.

Assiste il Segretario Comunale, Facchi dott.ssa Luisa il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Gatta Gianmario nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

II SINDACO - PRESIDENTE

Ricorda il percorso svolto per giungere alla redazione del PGT, comprese le varie assemblee pubbliche. Ritiene che sia stato un percorso che ha avuto una rilevanza notevole. Precisa che si rispettano i termini temporali fissati dalla regione Lombardia per l'adozione dello strumento urbanistico. Ricorda che il piano è stato redatto dall'arch. Roberto Zampoleri nella sua veste di responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, il quale, presente in aula, provvederà alla relativa illustrazione. Afferma che è stato un lavoro estremamente lungo e impegnativo e svolto in gran parte dal nostro Ufficio Tecnico, che ci ha consentito di avere un risparmio notevole sulle prestazioni e di introdurre quegli elementi di qualità a cui si accennerà, quindi va dato atto al nostro Ufficio Tecnico del lavoro importante che ha fatto. Prosegue affermando che il piano di governo del territorio, tenendo conto dei diritti acquisiti con il vecchio PRG, ha introdotto degli elementi di grande qualità come sono quelli inerenti il dimezzamento della cubatura interessata; introduzione di elementi costruttivi con alta qualità e risparmio energetico. Ribadisce che il PGT non è solo un puro disegno urbanistico, ma comprende il documento di piano, che è il disegno generale della struttura del nuovo pgt, il piano delle regole e il piano dei servizi: documenti fondamentali che definiscono quella che sarà la struttura non solo urbanistica ma anche sociale dei servizi e delle regole durante la validità del PGT, validità che non si limita ai cinque anni dall'approvazione del pgt, ma decennale. Conclude dicendo che questo lavoro ha permesso all'Amministrazione Comunale di redigere un piano che darà a Cortenuova per i prossimi 10 anni un assetto del territorio, uno abitativo ed uno di qualità della vita decisamente importante.

Invita quindi il dipendente l'arch. Roberto Zampoleri ad illustrare il PGT, il quale precisa due dati tecnico-burocratici per inquadrare meglio il percorso di approvazione del piano di governo del territorio. Dapprima ricorda che il percorso è partito nel 2006 con l'avvio delle procedure di partecipazione avviato mediante l'istituzione dell'Ufficio di piano, processo di partecipazione che ha coinvolto associazioni, cittadini, scuole, processo di partecipazione che ha previsto un invio casa per casa di un questionario, processo di partecipazione per intercettare le istanze che solitamente fanno fatica a partecipare a livello complessivo di discussione aperta in assemblee piuttosto che in incontri. Tutto questo percorso si è concluso nel 2009, da quella data è partita la predisposizione della valutazione ambientale e strategica (VAS) e che si è concluso dopo tre conferenze dei servizi ad agosto del 2012 con il rapporto di sintesi finale. Mostra quindi ed illustra la mappa della sensibilità paesistica e ritenuta il riferimento base sul quale il pgt, in particolare il documento di piano, ha individuato sostanzialmente la maggior parte del territorio in classe a bassa sensibilità ambientale, e una serie di ambiti, sottoambiti, con caratteristiche di maggior qualità, maggior sensibilità, l'ambito delle cave, gli ambiti più prettamente agricoli, mentre ha individuato nei dintorni delle zone già urbanizzate le zone di sensibilità inferiore. Prosegue illustrando che tutto questo è in coordinamento con i piani sovraordinati, vale a dire la rete ecologica regionale e quindi il piano paesistico regionale, e il piano territoriale di coordinamento provinciale. Rammenta che a maggio del 2011, fra la prima e la seconda conferenza di valutazione ambientale strategica, è stato protocollato il documento di piano che è parte del piano del governo di territorio, composto anche dal piano delle regole e dal piano dei servizi.

Il PGT si compone del documento di piano che interviene nella valutazione della congruità degli ampliamenti rispetto a tutti quelli che sono i vincoli territoriali. Si è tenuto conto dell'eredità di un Piano Regolatore attuato soltanto per una minima parte: infatti il 28 % delle previsioni trasformative in ambito residenziale sono state attuate, mentre per quanto riguarda la parte produttiva, è stato attuato ben il 92 %. Questa notevole differenza è dovuta al fatto che, da un lato, prevedeva una pianificazione di tipo produttivo-terziario, concentrata soprattutto nella riqualificazione dell'area industriale dismessa delle ex-acciaierie, con la completa attuazione del centro commerciale "Le Acciaierie", mentre per quanto riguarda gli ambiti residenziali si è avuta una mancata attuazione di tutti quei piani di lottizzazione, definiti dalla precedente normativa, principalmente collocati nella corona del centro abitato di Cortenuova e in un piccolo ambito di Santa Maria del Sasso.

Il documento di piano, per quanto riguarda la collocazione delle aree di trasformazione residenziali, conferma esattamente quella che era l'impronta del vecchio strumento urbanistico, ma qualità e contenuti vengono completamente modificati: la quantità viene ridotta e la qualità degli ambiti, è garantita attraverso l'istituzione di un sistema di normative che, oltre a essere di tipo prescrittivo, è anche di tipo progettuale, grafico, architettonico.

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 32 del 03.12.2012

Quindi, in allegato alle classiche norme tecniche di attuazione, si sono inseriti una serie di allegati relativi ai criteri di progettazione per gli ambiti di trasformazione, allegati che definiscono tempi di progettazione per gli ambiti di trasformazione che poi sono stati utilizzati anche per individuare i criteri di progettazione degli ambiti di rigenerazione che, al pari degli ambiti di trasformazione, prevedono la trasformazione del tessuto urbano, senza però intervenire sulla modificazione della destinazione d'uso, riguardando specificatamente gli ambiti della città consolidata (per esempio, gli ambiti di grandi cascate dismesse, fabbriche inutilizzate...);

Dal punto di vista dimensionale, si sono ridotte le previsioni di espansione del piano da circa 5000 abitanti di oggi del vecchio piano regolatore a 3200 abitanti del PGT. Non solo, essendo variati i parametri di individuazione degli standard minimi è stata ridotta la volumetria ed è stata aumentato il quantitativo di standard (aree verdi, parchi, servizi). L'aumento del quantitativo di standard che, diversamente dalla vecchia normativa, è stato esattamente individuato all'interno degli ambiti di trasformazione o rigenerazione.

Si sono individuate le relazioni fra corridoi ecologici propriamente detti e corridoi ecologici urbani, che entrano nel disegno complessivo del piano, andando a occupare all'interno degli ambiti di trasformazione e di rigenerazione delle posizioni specifiche, che hanno l'obiettivo di rilevare le qualità del tessuto urbano.

Un dato: l'indice medio di edificabilità passa da 1,5 m³ su metro quadro della superficie territoriale a 0,8 m³. L'estensore del PGT passa poi ad illustrare il contenuto del requisito di premialità.

Tale requisito porta l'amministrazione a rinunciare a parte degli introiti legati alle norme di urbanizzazione e agli standard per quanto riguarda i piani di recupero, perché considera l'intervento privato, qualora realizzato nel rispetto di determinati criteri, un intervento virtuoso di interesse e di soddisfacimento pubblico.

Per gli ambiti di trasformazione sono previsti degli incentivi, qualora la qualità dell'ambito sia superiore, qualora siano cedute più aree standard rispetto a quelle previste, qualora vengano anticipate le aree da cedere all'amministrazione comunale in modo tale che l'amministrazione comunale su quelle aree possa trasferire gran parte delle volumetrie, che derivano dal terzo requisito-principio cardine del pgt, il meccanismo della compensazione e della perequazione, che agiscono nella direzione del miglioramento della qualità del paesaggio, e in particolare del paesaggio agricolo.

Infatti il piano di governo del territorio individua una serie di interventi specifici sul territorio agricolo.

In particolare viene chiarito il contenuto del "Registro dei diritti edificatori", dal quale i privati possono attingere acquistando volumi a prezzi convenzionati per poter incrementare la capacità insediativa del proprio lotto.

Illustra poi quella parte del PGT intitolata "Valori paesaggistici", che definisce l'assetto finale della struttura agricola nel momento in cui fosse completamente attuata.

Meccanismi di perequazione: è evidente che bisognava dare la possibilità a chi avesse la disponibilità di trasferire in un sito appropriato questo volume per poter realizzare la sua abitazione. Esempio: chi ha bisogno di fare la casa per i propri figli, es. due abitazioni, dove la può fare se in agricoltura non può farla perché edificano solo gli agricoltori? Fino a poco tempo fa si forzava la norma, adesso no: si esce da questo meccanismo ed il Comune dà la possibilità, grazie all'intervento virtuoso, di trasferire questi volumi su aree comunali urbanizzate, che vengono acquisite dal Comune come aree standard per alcuni ambiti di trasformazione: per esempio l'area di via Donizetti, l'impianto dei campi sportivi, l'area di via Marconi e un'area a S. Maria del Sasso. Quindi il Comune avrà a disposizione queste aree sulle quali collocare questi volumi, all'interno di una strategia di piano che permette la realizzazione di questi interventi secondo dei criteri appositamente definiti.

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 32 del 03.12.2012

Le aree produttive: mentre sulle aree residenziali era stato quello di dire “non più di quello che c’è”, anzi, “meno di quello che c’è”, sulle aree produttive nonostante che il ptcp prevedesse nella zona produttiva delle Acciaierie la triplicazione delle volumetrie in gioco, l’amministrazione ha deciso di non assecondare questo trend speculativo, ma ha deciso di contenere anche con delle prescrizioni molto forti sull’ambito di Santa Maria con l’inserimento di corridoi ecologici, prescrizioni che ovviamente avrebbero prodotto di fatto un impatto praticamente zero; però circa la situazione produttiva, sono emerse delle necessità specifiche avanzate da operatori del territorio, che avevano necessità di trovare delle nuove superfici per l’espansione della propria attività, perciò l’Amministrazione ha scelto opportunamente di inserire queste previsioni in un progetto di più ampio respiro e quindi di inserire nel PGT una piccola espansione dell’area produttiva delle Galeazze e di un’altra espansione, marginale, dell’ambito produttivo delle ex-Acciaierie. Sono emerse delle esigenze specifiche che l’amministrazione ha deciso di assecondare, seppur con una concertazione serrata e dei vincoli importanti.

Gli ambiti di rigenerazione: sono degli ambiti che si caratterizzano per essere delle trasformazioni inserite nell’ambito del tessuto consolidato: anche in questo caso ci sono delle schede guida di riferimento, dove sono indicati parametri quantitativi, qualitativi, vincoli, tutto quello che si può fare su quell’area, e in questo caso si innesta un tassello importante, quello che è il cosiddetto corridoio ecologico urbano infrastrutturato.

Il piano dei servizi crea una rete di servizi, che oggi sembrano un po’ scontati. Non solo, si sono defunzionalizzate tutta una serie di aree verdi inutili, ma i servizi si sono concentrati su aree specificatamente individuate, si sono individuati i corridoi ecologici, si sono individuate le aree a servizi essenziali.

L’assetto complessivo del documento di piano, del piano delle regole, del piano dei servizi definisce e cerca di dare una risposta ai bisogni del territorio.

Con l’adozione si dovrà procedere alla pubblicazione del piano per far partire il percorso delle osservazioni, e contemporaneamente il piano verrà inviato alla Provincia per la verifica di compatibilità e agli enti ambientali dei territori competenti per la verifica di conformità rispetto alle norme igienico-ambientali. Ottenuto il parere favorevole degli enti e il parere di compatibilità della Provincia, acquisite e valutate le eventuali osservazioni, alla scadenza di questo periodo quantificato in circa 90 giorni, si ritornerà in Consiglio Comunale per la valutazione delle osservazioni e quindi per l’approvazione definitiva del piano.

Concluso l’intervento del tecnico estensore, prende la parola il Segretario comunale il quale, prima di procedere alla discussione richiama l’art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede, per gli amministratori, l’obbligo di astensione dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado; che l’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Invita pertanto, i Consiglieri ad allontanarsi dall’aula nel caso in cui sussistesse una situazione riguardante interessi propri o di parenti o affini sino al quarto grado. Prende atto che nessun consigliere si allontana.

Esauriti gli interventi di cui sopra, il Sindaco-Presidente apre il dibattito con gli interventi dei sottoelencati consiglieri:

- 1) Consigliere Romualdo Natali (del gruppo “Lega nord-lega Lombarda”) il quale precisa che la sua non sarà una discussione tecnica ma prettamente politica. Preliminarmente ricorda le dimissioni dei tecnici incaricati precedentemente. Inoltre fa presente che il tempo che è stato loro concesso è stato limitato. Ringrazia sempre gli uffici, per la prontezza nel consegnare l’ulteriore documentazione richiesta. Osserva che il questionario a lui non è arrivato, di conseguenza non ha potuto parteciparvi. Ribadisce che essendo il piano di governo del territorio fatto dalla maggioranza il compito delle minoranze sarà quello di verificare, controllare attentamente cosa prevede questo piano di governo del territorio, e ovviamente incidere con le osservazioni che verranno presentate a dicembre.

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 32 del 03.12.2012

Entrando nel merito della viabilità e nel contenuto della relazione di accompagnamento del documento di piano lamenta l'assenza di una viabilità che possa esternalizzare il traffico dal centro abitato di Cortenuova. Oltre all'accesso da via Papa Giovanni e la via che va verso Cortenuova Sopra, altre uscite su questo tratto non sono previste, perciò tutta la viabilità pesante, ogni accesso, graverà sulla via Papa Giovanni, e così anche per quanto riguarda la via Stallo. Pertanto non è prevista una strada perimetrale che consenta un deflusso maggiore o minore, che possa fare defluire il traffico dal centro abitato. Ribadisce che questa è la maggior criticità di questo pgt, per quanto riguarda lo sviluppo futuro, considerato che si vuole arrivare a 3500 abitanti fra 10 anni, cioè raddoppiare l'attuale popolazione, il traffico sarà, che con tale previsione sarà raddoppiato, necessario di portarlo verso l'esterno al centro abitato.

Per quanto riguarda il discorso di tutela ambientale concorda sul fatto che sul territorio di Cortenuova non si occupino le cave esistenti con discariche di smaltimento dei rifiuti.

Rileva due criticità: una, che è lo sviluppo dell'area riservata a serre, con previsioni di ampliarla che va a far decadere tutti quei vincoli e quei benefici che questo piano di governo del territorio ha apportato. Apprezza la riduzione della volumetria rispetto a quella prevista nel PRG, si parla di un ampliamento in 10 anni di 1610 abitanti teorici, il che vale a dire a raddoppiare quasi la popolazione esistente: secondo lui è difficile che si arrivi a un così grande ampliamento, visto che la crisi economica dal punto di vista edilizio non si risolverà entro 7-8 mesi come dice il Governo e la realizzazione della Brebemi non pensa che possa portare questo sviluppo demografico come previsto nel pgt.

Per quanto riguarda il piano dei servizi e il piano delle regole, ha faticato perché ha avuto poco tempo per esaminarli come necessitava.

Delle attività produttive, ci sono 3 atr. Due, una in zone Galeazze, l'altra in zona del Fosso bergamasco, vincolate all'espansione degli operatori presenti sul territorio

Concorda sul discorso dell'incentivazione degli edifici dove si aumenterà il risparmio energetico

Lamenta l'esistenza di ambiti di trasformazione enormi di 30.000/40.000 mq. e difficilmente questo PGT avrà concreti sviluppi sotto questo aspetto anche per il momento storico ed economico in cui viviamo.

Il suo gruppo si riserva durante il deposito e nei 30 giorni successivi di presentare osservazioni con il solo scopo di migliorarne il contenuto.

- 2) Risponde il Sindaco il quale riferendosi al questionario che non ha ricevuto, mentre è stato distribuito alcuni anni fa alle famiglie, a scuola, si sono ricevute 70 risposte. Tutto sommato un successo.

Sono stati fatti gli incontri, forse dilatati nel tempo, ma sicuramente importanti e sufficienti, sia con amministratori, operatori privati, associazioni. Quindi non sono stati pochi gli incontri sul PGT.

È un PGT fatto dalla maggioranza, chiaramente, perché è compito della maggioranza fare il PGT e ritenendo sufficiente il processo partecipativo, non si può considerare il PGT di Cortenuova un'imposizione proprio perché c'è stato un livello di partecipazione e tutto sommato una serie iniziative, di tentativi di coinvolgimento interessanti.

Sulla VAS ricorda che Cortenuova non ha avuto particolari rilievi né da parte della Provincia né di altri enti, quindi è già un punto a favore del Comune.

Sulla viabilità: sull'accesso al paese cui faceva riferimento il consigliere Natali, ricorda che nelle previsioni originali di progettazione del piano era prevista anche una bretella nord che avrebbe deviato il traffico più o meno pesante che passa sulla sp101, bretella nord che è stata bocciata dal comune di Martinengo

Tutela ambientale: prende atto che il consigliere Natali ha dato un assenso positivo.

Situazione Galeazze: rileva che è previsto un ambito con nuova viabilità ed un intervento pubblico per l'insediamento della sede protezione civile, ad esempio, o della Croce Rossa ecc.

Precisa che lo sviluppo demografico, dei 1600 abitanti, è riferito solo ad abitanti teorici, e si abbattono quelle che erano le previsioni del piano regolatore generale.

**DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 32 del 03.12.2012**

Sullo sviluppo delle attività produttive rammenta che il piano territoriale di coordinamento provinciale nella zona “Acciaierie” prevedeva uno sviluppo enorme di occupazione di territorio. Il Comune, come si può ben vedere, lo ha notevolmente ridotto, prevedendo fasce di tutela, zone non insediabili dal punto di vista produttivo, artigianale e residenziale ecc..

Ricorda poi, i concetti innovativi introdotti nel PGT che riguardano la perequazione, la compensazione, la premialità, considerati elementi innovativi e di difficile attuazione, ma ritiene che sia stato indispensabile inserirli e credere in questi elementi di perequazione e compensazione, anche perché rende possibile uno sviluppo armonico del paese.

Sugli ambiti di trasformazione grandi, conferma che alcuni, ereditati dal vecchio PRG, hanno un'estensione notevole, ma, come è stato ben ricordato più volte, con procedura concordata con soggetti privati, sono stati introdotti elementi che ridurranno in maniera drastica la cubatura e che incideranno sulla qualità dell'intervento. Ora, gli atr sono grandi, erano già grandi con il PRG, ma sono stati dimezzati con la cubatura: difatti sono previsti degli interventi di qualità che li rendono sicuramente più appetibili commercialmente, ma soprattutto quello che è rilevante è la qualità.

- 3) Interviene il tecnico estensore a chiarire alcuni aspetti. Il primo riguarda la viabilità: è vero quello che ha rilevato il consigliere Natali all'inizio si era paventata la possibilità, come ha sottolineato il Sindaco, di sviluppare con il Comune di Martinengo e il Comune di Romano e con la Provincia di Bergamo, attraverso una procedura negoziale, una “bretella” che dall'incrocio con la SP 99 passasse a nord del territorio comunale di Cortenuova e si innestasse nella rotatoria prevista fra la ex statale cremasca e la nuova bretella est di Romano di Lombardia. Questo progetto non si è attuato nonostante avrebbe contribuito a decongestionare parecchio la SP 99 dal traffico pesante, non dal traffico locale, che è difficile da gestire. Come alternativa si è scelta un'altra soluzione visto che non era possibile realizzare questa bretella e scartata pure l'ipotesi della bretella sud che avrebbe risolto solo parzialmente il problema del traffico perché avrebbe drenato solo il traffico sud e non quello proveniente da Civate e quindi tutto questo traffico non sarebbe stato risolto. La scelta quindi è stata quella di sigillare i nuclei urbani agendo il più possibile nella messa in sicurezza degli incroci, quindi chiudendo gli incroci dove si potevano chiudere e se ne chiudono quattro, due alle galeazze residenziale con la nuova rotatoria, due alle galeazze produttive con la nuova rotatoria, uno nel centro storico in via Stallo proveniente da via Loghetto dove c'è già il semaforo e poi la nuova rotatoria sull'incrocio della SP e la nuova 99 e 101: questa situazione ha permesso di sigillare di fatto il centro urbano mettendolo in sicurezza mediante la realizzazione di innesti sicuri. Tutto ciò ha reso di fatto inefficace ed inutile la realizzazione del ring interno.

Per quanto riguarda le serre c'è l'obbligo di una piantumazione fitta dell'area non solo perimetrale ma anche fra serra e serra e questo in ragione di 5 alberi per ogni tot di sviluppo lineare.

L'ultimo punto trattato dall'estensore del PGT riguarda i criteri di incentivazione per quanto inerente le finalità legate alla produzione.

- 4) Riprende la parola il Consigliere Romualdo Natali il quale, dopo aver confermato le criticità circa la viabilità si esprime sull'area “Serre” ritenendo necessario limitarne l'espansione compresa quella già occupata. Infine, poi, non avendo potuto studiare attentamente tutto questo piano e con cognizione di causa, dichiara di non essere in grado di affermare un giudizio e si riserva di esprimerne una valutazione in sede di approvazione definitiva, pertanto dichiara di non partecipare alla votazione in sede di adozione del PGT.

ESAURITA la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta deliberativa concernente l'oggetto, qui allegata, predisposta dal responsabile del settore II – tecnico – in data 2/11/2012 avente per oggetto: “Adozione Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. n. 12/2005”;

RITENUTO di fare propria la proposta di cui sopra in quanto risponde alle esigenze del paese;

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 32 del 03.12.2012

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267, inseriti nel presente atto così come integrato dal D. L. n. 174/2012;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.78 c. 2 del D.Lgs. 267/2000, “gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado”;

PRESO ATTO che della dichiarazione di non partecipazione del voto del consigliere Romualdo Natali del gruppo “Lega Nord-Lega Lombarda” il quale si riserva di esprimere un giudizio in sede di approvazione del PGT e che pertanto i Consiglieri presenti sono 11 e votanti sono 10;

VISTO il vigente statuto;

VISTO, circa la competenza dell'organo deliberante, l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

CON VOTI favorevoli n. 9 ed astenuti n. 1(D. Leoni), espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega, e quindi di adottare ai sensi dell'art.13 della L.R. n.12/2005 e s.m.i. il PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO costituito dal Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole, comprensivo della componente geologica, idrogeologica e sismica di cui all'art. 57 della medesima Legge, del Rapporto ambientale conclusivo della procedura di VAS del Documento di Piano, della Dichiarazione di Sintesi predisposta dall'Autorità Procedente, del Reticolo Idrografico Minore e del Piano dell'illuminazione pubblica;
- 2) DI DARE ATTO che gli elaborati costituenti il Piano di Governo del Territorio sono tutti quelli elencati nella proposta deliberativa richiamata e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- 3) DI DARE ATTO che gli atti del P.G.T. come sopra adottati saranno depositati, nel termine di 90 (novanta) giorni dall'adozione, presso l'Ufficio tecnico comunale per un periodo continuativo di 30 (trenta) giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 (trenta) giorni;
- 4) DI DISPORRE :
 - la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale on line, sul BURL e su un quotidiano a diffusione locale dell'avviso di deposito degli atti di P.G.T. presso l'Ufficio Tecnico comunale;
 - la trasmissione alla Provincia di Bergamo, all'A.S.L. della Provincia di Bergamo, all'A.R.P.A. Dipartimento di Bergamo degli elaborati del P.G.T. per i provvedimenti di competenza;
- 5) DI DARE ATTO che a decorrere dalla data di adozione degli atti di P.G.T. e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia saranno applicate le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.13, comma 12, della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- 6) DI DEMANDARE al Responsabile del settore II – tecnico l'adozione degli atti gestionali di competenza e gli adempimenti conseguenti.
- 7) di dare atto che, ai sensi della legge costituzionale n. 3/2001, entrata in vigore il 09/11/2001, con la quale vengono abrogati gli artt. 125 e 130 della Costituzione, sono cessati i controlli sugli atti amministrativi delle Regioni e degli Enti Locali.
- 8) Con separata votazione e con voti favorevoli n. 9 ed astenuti n.1 (D. Leoni), il presente atto è reso immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

ALLEGATI: 1) proposta deliberativa del 28/11/2012;
1) Pgt.

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 32 del 03.12.2012

Il Presidente

F.to Gatta Gianmario

Il Segretario Comunale

F.to Facchi dott.ssa Luisa

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato alla presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, esprime preventivo PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica della stessa.

F.to Il Responsabile del Servizio

Il sottoscritto responsabile di ragioneria ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, esprime preventivo PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

F.to Il Responsabile di Ragioneria

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Comunale il giorno 04.01.2013 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 04.01.2013 al 19.01.2013.

Addì, 04.01.2013

F.to Il Segretario Comunale

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 32 del 03.12.2012

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata il 04.01.2013 e trasmessa per estratto ai capigruppo consiliari ai sensi della lettera e) del comma 3 dell'art. 17 del regolamento comunale approvato con deliberazione consiliare n. 53 del 30/12/1995 avente per oggetto: "Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi" senza riportare nei quindici giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o di competenza.

Cortenuova 04.01.2013

F.to Il Segretario Comunale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

- vista la delibera della Giunta Regionale Lombardia n. 6782 del 9.11.2001, comunicata agli enti interessati, che segnala l'abolizione delle procedure di controllo preventivo di legittimità a seguito della legge di modifica costituzionale che ha abrogato l'art. 130 dell'originario testo della Costituzione della Repubblica,

a t t e s t a

che la su esata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, e che pertanto la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.

Cortenuova 19.01.2013

F.to Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cortenuova _____

Il Segretario Comunale